



C. 2.18.1/1753/2017 lx

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1753
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Coperture assicurative delle produzioni agricole contro le calamità naturali

PREMESSO che l'Italia è lo stato membro dell'Unione Europea che, più di tutti, ha deciso di utilizzare la possibilità offerta dalla nuova Pac, contribuendo al costo delle coperture assicurative delle produzioni agricole contro le calamità con cofinanziamenti comunitari;

POSTO che nell'anno in cui sono stati registrati danni stimati in 2 miliardi di euro, a causa della concomitanza di eventi atmosferici dannosi per tutte le principali colture realizzate nelle regioni italiane, ancora a oggi non si riesce ad ottenere l'integrale pagamento delle precedenti annualità già previste dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN);

CONSIDERATA anche la necessità impellente di invertire la tendenza alla diminuzione dei valori e delle imprese assicurate, proprio quando i cambiamenti climatici procurano maggiori danni alle imprese agricole;

VALUTATO che i consorzi di difesa piemontesi sono impegnati a invertire questa negativa tendenza, svolgendo un'attività di supplenza della pubblica amministrazione attraverso l'anticipazione dei contributi pubblici;

EVIDENZIATO che dei 250 milioni stanziati per questo scopo nel 2015 a valere sulle risorse UE, ne sono arrivati concretamente alle imprese meno del 50% e nulla è stato erogato, né per il 2016, né per il 2017;

POSTO invece che consorzi di difesa hanno già pagato alle compagnie di assicurazione premi per oltre 800 milioni di euro, anticipando attraverso il ricorso a finanziamenti bancari a tasso di mercato oltre 500 milioni di contributi pubblici ed ora sono chiamati a pagare i premi per il 2017, ma gli impegni finanziari pesantissimi già assunti rischiano di compromettere il funzionamento del sistema che dal 1970 a oggi ha sempre consentito gli imprenditori agricoli di assicurarsi, alle compagnie di assicurazione di ricevere puntualmente i premi pattuiti, al sistema pubblico di erogare i contributi dovuti;

ONDE evitare di chiedere agli agricoltori di restituire quanto anticipato dai consorzi di difesa, prima che loro possano incassare i contributi pregressi, nel momento di grave crisi dovuto alle calamità verificatesi;

VISTE anche le richieste pervenute dalle organizzazioni, relative alla necessità per il piano assicurativo 2018, da un lato, di mettere in campo azioni di immediato impatto per recuperare coloro che sono stati allontanati dalle complicazioni burocratiche e dai ritardi creati dall'avvio delle nuove misure comunitarie, in particolare consentendo, con maggiore elasticità, copertura non troppo costose, e dall'altro l'ampliamento degli strumenti esistenti per consentire lo sviluppo di formule innovative più adeguate alle esigenze poste proprio dei cambiamenti climatici

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

☐
☒

per sapere quali interventi si intendano adottare in termini concreti e decisivi per scongiurare il grave allarme sociale che si creerebbe dal perdurare di questa situazione, a danno del sistema economico generale e della stessa immagine della Pubblica Amministrazione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)